

**XXXIV Congresso Nazionale Forense
Catania, 4 - 6 ottobre 2018**

Il Ruolo dell'avvocato per la democrazia e nella costituzione

**REVISIONE DELLO STATUTO-REGOLAMENTO CONGRESSUALE
APPROVATO NEL CORSO DEL XXXIII CONGRESSO NAZIONALE
FORENSE DI RIMINI**

**MOZIONE PRESENTATA DALL'AVV. EDOARDO FERRARO
(DELEGATO DEL FORO DI PADOVA)**

**Mozione statutaria per emendamento dell'art. 4, comma 6
dello Statuto e Regolamento del Congresso Nazionale Forense.**

**Mozione per la modifica dei criteri di scelta tra candidati delegati che ottengano lo
stesso numero di voti.**

Fin dal XXXII Congresso Nazionale Forense di Venezia si è palesata la necessità di garantire una maggiore rappresentatività dell'assise congressuale in relazione alla base elettorale dell'intera avvocatura.

Risulta ormai noto a tutti che la maggior parte degli avvocati appartiene ad una fascia di età inferiore ai 50 anni.

Nonostante ciò, nei criteri di scelta tra candidati che abbiano ottenuto gli stessi voti, permane l'indicazione di preferenza per il candidato che abbia maggiore anzianità di iscrizione all'albo.

Tale criterio si rifà ad una concezione in cui l'appartenenza alla classe forense era equamente divisa per fasce d'età, e si voleva con ciò valorizzare l'esperienza data dalla prolungata esperienza nella professione.

Come si è detto, ad oggi tale criterio è superato dalla circostanza che gli avvocati di età inferiore ai 50 anni sono la maggior parte degli iscritti agli albi: appare, quindi, *icto oculi* evidente come esigenze di rappresentatività del Congresso quale massima assise dell'avvocatura pretendano una modifica di tale impostazione che veda eletto delegato in caso di parità di voti tra candidati quello che abbia la minore anzianità di iscrizione all'albo, in quanto maggiormente rispondente alla realtà degli iscritti.

Si propone la modifica del comma 6 dell'art. 4 nel modo seguente:

TESTO ATTUALE

Art. 4 (Delegati al Congresso)

6. In caso di parità di voti risulta eletto colui che appartiene al genere meno rappresentato fra gli eletti e in caso siano entrambi dello stesso genere colui che ha maggiore anzianità di iscrizione all'albo.

TESTO EMENDATO

Art. 4 (Delegati al Congresso)

6. In caso di parità di voti risulta eletto colui che appartiene al genere meno rappresentato fra gli eletti e in caso siano entrambi dello stesso genere colui che ha **minore** anzianità di iscrizione all'albo.

(Firmato Digitalmente)

Avv. Edoardo Ferraro